

BASI SCIENTIFICHE SULLE PARI OPPORTUNITÀ NEL CAMPO DELLA SALUTE

Indicatori di un'assistenza sanitaria equa

Quando si tratta di identificare l'equità nel campo della salute, i valori medi dei parametri relativi alla qualità e all'accesso spesso trasmettono una falsa sicurezza. Sono necessari approcci diversi per identificare le disparità sociali e l'inequità. Uno studio commissionato dall'UFSP sulle degenze ospedaliere potenzialmente evitabili in Svizzera fornisce ora dati e fatti su questo argomento.

Adottando un approccio innovativo, un'équipe di ricerca dell'Università di Losanna e di Unisanté è riuscita a misurare l'equità nell'assistenza sanitaria svizzera sulla base delle degenze ospedaliere potenzialmente evitabili. I ricercatori hanno potuto anche determinare in quali regioni si manifestano più frequentemente problemi e quantificare i possibili risparmi sui costi.

Lo studio «Indicators on Healthcare Equity in Switzerland. New Evidence and Challenges» chiarisce la questione dell'esistenza o meno di una correlazione sistematica tra degenze ospedaliere potenzialmente evitabili e lo svantaggio socioeconomico regionale o la diversità culturale. La risposta è sì, e i risultati della ricerca permettono di indagare in modo più mirato le cause di tali problemi e di mettere a punto misure volte a migliorare l'equità sanitaria.

Il sistema sanitario svizzero è caratterizzato da un'alta densità di soggetti erogatori di servizi e prestazioni sanitarie e da un alto livello in termini di efficienza, qualità delle cure e innovazione. Di conseguenza, i parametri rilevanti per la salute della popolazione (come la speranza di vita) sono tra i migliori al mondo. Tuttavia, questo provoca anche costi elevati, che la popolazione deve pagare in gran parte da sola: attraverso i premi dell'assicurazione malattie, la franchigia e l'aliquota percentuale, che non sono in gran parte legati alla solvibilità individuale. Dei problemi possono anche sorgere a causa della decentralizzazione del sistema sanitario pubblico, così come a causa di una mancanza di coordinamento o di un orientamento troppo forte verso l'assistenza acuta stazionaria.

DOMANDE AFFRONTATE DALLO STUDIO

Nella ricerca internazionale, le degenze ospedaliere potenzialmente evitabili sono considerate un buon indicatore della qualità e dell'accessibilità dell'assistenza sanitaria di base. Con ciò si intendono le degenze ospedaliere che avrebbero potute essere evitate accedendo tempestivamente a un'adeguata assistenza ambulatoriale. Lo studio di Unisanté utilizza questo indicatore in particolare per esaminare le seguenti domande: quali regioni sono particolarmente interessate da degenze ospedaliere potenzialmente evitabili? Esistono degli hot spot? Esiste una correlazione sistematica tra degenze ospedaliere potenzialmente evitabili e lo svantaggio socioeconomico regionale o la diversità culturale?

Un approccio di ricerca innovativo

Da un lato, l'équipe di ricerca ha stilato una mappa delle degenze ospedaliere potenzialmente evitabili sulla base delle statistiche mediche degli ospedali. Dall'altro, ha generato un indice di svantaggio socioeconomico ottenuto sulla base di vari dati regionali (come basso livello di istruzione, basso reddito, disoccupazione, lavoro non qualificato, percezione dell'aiuto sociale), che varia da regione a regione. Inoltre ha messo a punto un indice di diversità culturale ricavato a partire da diverse variabili (come la cittadinanza, la religione e la lingua parlata). In un ulteriore passo è stata misurata la correlazione tra le degenze ospedaliere potenzialmente evitabili e i suddetti due indici, sia per la Svizzera nel suo insieme che per alcuni Cantoni.

I FATTORI SOCIOECONOMICI SONO CENTRALI

Dai risultati dello studio emerge quanto segue: esiste una chiara correlazione tra le degenze ospedaliere potenzialmente evitabili e lo svantaggio socioeconomico. Questo significa che nelle regioni più svantaggiate il tasso di degenze ospedaliere potenzialmente evitabili è più alto. Ciò vale in particolare per le regioni con un alto tasso di disoccupazione e una popolazione con un livello di istruzione più basso. Le regioni a più basso reddito hanno generalmente tassi di degenze ospedaliere evitabili più alti. Questo indica la presenza di barriere finanziarie al tempestivo accesso a un'adeguata assistenza ambulatoriale.

Giocano un ruolo anche la densità di soggetti erogatori di servizi e prestazioni sanitarie e la diversità culturale: laddove c'è un migliore accesso alle strutture di assistenza ambulatoriale (ossia agli studi medici generici), c'è un minor numero di degenze ospedaliere potenzialmente evitabili. La correlazione tra diversità culturale e degenze ospedaliere potenzialmente evitabili è complessa. Può essere ricondotta soprattutto al fatto che le regioni con un più alto tasso di migranti sono anche più svantaggiate socialmente.

ORIENTAMENTI PER LA POLITICA

Lo studio contiene delle raccomandazioni per migliorare l'equità nell'assistenza sanitaria. Sono ipotizzabili misure per i pazienti (rafforzamento delle competenze di salute, autogestione e capacità di orientarsi all'interno del sistema sanitario) e per i soggetti erogatori di servizi e prestazioni sanitarie (accessibilità, comunicazione e coordinamento migliori). Anche le condizioni quadro sono importanti: soprattutto il finanziamento socialmente sostenibile delle spese sanitarie e il promovimento dell'equità negli ambiti legati alla salute come l'istruzione, il lavoro e il reddito.

Inoltre, stimando il costo annuale delle degenze ospedaliere potenzialmente evitabili a più di mezzo miliardo di franchi (580 milioni nel 2017), il team di ricerca ritiene che le misure per ridurre le disparità regionali osservate porterebbero ad alcuni risparmi nel settore ospedaliero stazionario. Tuttavia, alcuni di questi costi verrebbero trasferiti ad altri settori.

La ricerca ha dimostrato che vale la pena adottare metodologie nuove per identificare i problemi di equità sanitaria a livello nazionale o cantonale. Sono necessari ulteriori sforzi per trovare spiegazioni per le correlazioni osservate. Un esame periodico del tasso di degenze ospedaliere potenzialmente evitabili e di altri indicatori può fornire parametri per misurare gli impatti della politica sanitaria e permettere di orientare il sistema sanitario a favore di una maggiore equità, qualità ed economicità.

STUDIO

Jacques Spycher, Kevin Morisod, Yves Eggli, Karine Moschetti, Marie-Annick Le Pogam, Isabelle Peytremann-Bridevaux, Patrick Bodenmann, Joachim Marti (2021). Indicators on Healthcare Equity in Switzerland. New Evidence and Challenges. Unisanté Lausanne, Centre Universitaire de Médecine Générale et Santé Publique. Département Épidémiologie et Systèmes de Santé, Département Vulnérabilités et Médecine Sociale. In collaborazione con: Prof. Richard Cookson, University of York, Prof. Victor Rodwin, New York University.

CONTATTO

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Sezione Pari opportunità nel campo della salute
healthequity@bag.admin.ch
www.miges.admin.ch

Novembre 2021